

DANZA 23/24



FONDAZIONE
ITEATRI
REGGIO EMILIA

**ŻFINMALTA NATIONAL DANCE
COMPANY**

UTOPIA
di EMANUEL GAT

17 aprile 2024 ore 20.30
Teatro Ariosto

ŻfinMalta National Dance Company

direzione artistica Paolo Mangiola

UTOPIA di Emanuel Gat

coreografia, musica e luci Emanuel Gat

danzatori Marti Blanco Romeu, Pearl Calleja, Lidia Caricasole,
Noemi Coin Andreotti, Jeremie Lafon, Lotte La Haye, Keith
Micallef, Matteo Real, Simon Riccardi Zani, Amber Van Veen

musica aggiuntiva Chick-p

costumi Holly Knowles

tour manager Nico Monaco

tecnici Mohamed Ali Aguerbi, Luca Parolin

distribuzione Live Arts Management

Utopia è sostenuto da Ambassade de France à Malte

ŻfinMalta è sostenuto da VisitMalta, Faces, Osteopathy Malta, MeDirect Bank
Malta

durata: 55'

La coreografia, quale pratica volta all'organizzazione di un gruppo di persone in movimento, può e deve essere un modo per orientarsi verso modelli e sistemi ideali, sia per gli individui che per la società.

A prescindere dall'effettivo raggiungimento di questi modelli utopici, il fatto che un determinato sistema coreografico mostri prove evidenti dei suoi benefici per il gruppo coinvolto in esso, ha di per sé un grande valore; esso rappresenta il quotidiano tentativo di ottenere - in ambito artistico - ciò che non è perseguibile (e probabilmente non esiste) nel mondo reale.

Utopia è il risultato della collaborazione fra **Emanuel Gat** e i danzatori della compagnia **ŽfinMalta**, una celebrazione della loro unicità, del loro virtuosismo, coinvolgimento, coraggio, senso di responsabilità e umanità. In quello che si può definire un flusso di coscienza coreografica, **Utopia** mappa il personale viaggio di individui in cerca di connessioni, ed esamina il ruolo del performer nella sua qualità di creatore dal vivo, su un palcoscenico.



UTOPIA

«*Utopia* è un messaggio: la danza può indicare una modalità, una soluzione per far convivere armoniosamente un gruppo di persone. Emanuel Gat, che firma la coreografia, suggerisce come la gioia della creazione, attraverso l'esercizio della trasmissione reciproca di valori estetici e di idee, possa realizzare, a teatro, l'utopia della fratellanza sociale».

«La sua [di Emanuel Gat] è la giusta lettura di questo spettacolo, che rappresenta anche l'ideale che persegue la compagnia: quello di un metodo condiviso, in cui i danzatori non siano solo meri esecutori delle direttive del coreografo, ma anche ideatori di una rappresentazione.»

Paolo Mangiola

da: https://www.corriereadriatico.it/spettacoli/civitano-va_danza_utopia_emanuel_gat_zfinmalta_paolo_magio-la-7505238.html





EMANUEL GAT

Sul suo approccio alla composizione e sull'inutilità di cercare di controllare gli aspetti della performance dal vivo.

«Tutto si riduce alla gestione del rischio. La gestione del rischio è un sottoprodotto della paura, perché come coreografo potrei avere paura che non funzioni, e la conseguenza sarebbe una cattiva recensione. I danzatori possono avere paura che non funzioni e che la gente dica che non sono bravi danzatori. Queste sono le paure. Quindi, quando si parla di gestione del rischio, ci chiediamo come possiamo gestire questa paura. Come possiamo gestire tutte le cose negative che potrebbero accadere?

Un modo è cercare di controllare tutto. Per essere sicuro che non ci sarà mai un problema, potrei dare su ogni aspetto indicazioni precise, potrei dire ai danzatori esattamente come fare, e potrei cercare di controllare precisamente ogni cosa... Posso fare in modo che i danzatori imparino tutto a memoria, lo eseguano cento volte, e sapranno cosa fare lasciando il minimo spazio all'errore. Possiamo cercare di eseguire e replicare perfettamente un pezzo, questo è un modo.

Un altro modo è cercare di studiare qualcosa. Impariamo e capiamo cosa lo fa funzionare? Cosa fa sì

che qualcosa non funzioni? Qual è la ragione per cui a volte qualcosa funziona e altre volte no? Una volta che l'avete capito - o lo capiscono loro, visto che sono quelli sul palco - se hanno capito come funziona, è la rete di sicurezza. Se qualcosa va storto, sanno cosa è andato storto, come è andato storto e, soprattutto, come trovare una soluzione. Questo deriva dalla loro comprensione.

Direi che non faccio coreografie, sono come un allenatore. Se avessi Messi che gioca per me, non gli direi come correre o come calciare un pallone, perché lui sa meglio dell'allenatore come farlo, ma ha bisogno di qualcuno che organizzi la squadra, il posizionamento e la strategia, affinché possa fare ciò che sa fare bene. I danzatori sanno fare molto bene quello che fanno, hanno solo bisogno di essere responsabilizzati e lasciati liberi. Hanno bisogno di capire il contesto e il processo coreografico, in modo da poter prendere la decisione giusta.

A volte non funziona... ma fa parte del rischio che sono disposto a correre, quando funziona, funziona davvero, e in un modo che è molto più interessante di quando cerco di controllare ogni aspetto. Quando decido tutto come coreografo, si crea uno spazio molto piccolo. È uno spazio molto limitato in cui può accadere solo una cosa. Qui? Tutto può accadere.

Ogni spettacolo sarà completamente diverso. Se venite a vedere quest'opera, sarà completamente di-

versa ogni sera, e la sensazione che proverete ogni sera sarà diversa. Questo lo mantiene vivo... ma sì, è un rischio.

C'è sempre un aspetto performativo. Come danzatori siamo addestrati a provare, poi ci esibiamo e finiamo per fare qualcos'altro, mentre se ci si trova in un contesto coreografico che richiede davvero un lavoro e un processo decisionale, ciò che accade è che questo crea di per sé un aspetto performativo. Diventa drammatico in un modo interessante da guardare, perché (i danzatori) stanno davvero facendo qualcosa, non stanno fingendo. Tutti gli aspetti performativi e drammaturgici sono un altro sottoprodotto, che non ha bisogno di essere prodotto. Sono lì perché stanno davvero facendo qualcosa di reale. Non hanno bisogno di "provare" a esibirsi, ma solo di essere consapevoli della situazione in cui si trovano.»

da: <https://www.zfinmalta.org>



Emanuel Gat è nato in Israele, dove ha iniziato a danzare con la Liat Dror Nir Ben Gal Company prima di iniziare la sua carriera di coreografo indipendente nel 1994.

La sua compagnia ha sede a Marsiglia, in Francia. Il suo personale e inconfondibile approccio alla coreografia ed al fare danza ha fatto di lui uno dei coreografi più importanti e prolifici d'Europa. Negli ultimi venticinque anni il lavoro di Gat è stato presentato nei più importanti teatri e festival di tutto il mondo.

La **ŻfinMalta National Dance Company**, guidata dal coreografo italiano **Paolo Mangiola**, è una compagnia versatile e talentuosa, che porta in scena produzioni fresche, coraggiose, e di livello internazionale. Fondata nel 2014, la compagnia è diventata ben presto una delle organizzazioni culturali pubbliche più importanti di Malta, una realtà in cui gli artisti possono crescere e sperimentare.

Il repertorio della compagnia nasce grazie a Paolo Mangiola che, oltre a creare in prima persona per la compagnia, coinvolge acclamati coreografi di fama internazionale quali **Tânia Carvalho, Emanuel Gat, Roy Assaf, Rosemary Lee, Sergiu Matis, Nuria Guiu, Francesca Pennini, Riccardo Buscarini, Marco D'Agostin, Adriano Bolognino, Mauro Bigonzetti, Ambra Senatore, Lesley Telford**. Tutti i progetti artistici sono realizzati di concerto con i dieci danzatori della compagnia e un team artistico che comprende scenografi, costumisti, compositori e visual artist. I progetti portati in scena negli anni contribuiscono ad aumentare esponenzialmente la visibilità della danza contemporanea a Malta, grazie anche al costante lavoro di coinvolgimento del pubblico portato avanti dalla compagnia.



FONDAZIONE iTEATRI REGGIO EMILIA

FONDATORI ORIGINARI ISTITUZIONALI



FONDATORI ORDINARI



CON IL SOSTEGNO DI



Le attività di spettacolo e tutte le iniziative per i giovani e le scuole sono realizzate
con il contributo e la collaborazione della Fondazione Manodori



AMICI DEI TEATRI

CARTA PLATINO



MaxMara



CARTA ORO



CARTA AZZURRA



G.B.



Annusca
Campani
Fontanesi



E.



CARTA ARANCIONE

Loredana Allievi, Luigi Bartoli, Renzo Bartoli, Giulio Bazzani, Paola Benedetti Spaggiari, Paolo Cirlini, Francesca Codeluppi, Anna Fontana, Insieme per il Teatro, Danilo Manini, Maria Paglia, Massimo Pazzaglia, Studio Legale Cicero, Maurizio Tosi

CARTA VERDE

Gloria Acquarone, Giorgio Allari, Milena Mara Anastasia, Carlo Arnò, Carlo Artoli, Maria Luisa Azzolini, Mauro Benevelli, Marco Bertani, Laura Bertazzoni, Filippo Maria Bertolini, Donata Bisi, Paolo Bonacini, Maurizio Bonezzi, Maurizio Bonnici, Andrea Capelli, Giulia Cirlini, Giuseppe Cupello, Emilia Giulia Di Fava, Virginia Dolcini, Marisa Vanna Ferrari, Ennio Ferrarini, Maria Grazia Ferrarini, Milva Fornaciari, Mario Franchella, Anna Lisa Fumagalli, Lia Gallinari, Paolo Genta, Giuseppe Gherpelli, Enrica Ghirri, Silvia Grandi, Claudio Iemmi, Stefano Imovilli, Liliana Iori, Luigi Lanzi, Federica Ligabue, L.M., Adriana Magnanini, Roberto Meglioli, Monica Montanari, Marco Sante Montipò, Maria Rosa Muià, Roberto Parlangeli, Annalisa Pellini, Ramona Perrone, Marta Reverberi, S.L.P., Teresa Salvino, Viviana Sassi, Barbara Soncini, Daniela Spallanzani, Roberta Strucchi, Graziella Tarabusi, M.V., Giorgio Vicentini, Monica Vivi, Ilaria Zucca

CARTA ROSSA

Alberto, Elena, Giovanni Comastri, Debora Formisano, Marco Gemelli, Eva Mandreoli, S.V.

CARTA GIALLA E CARTA BIANCA

R.A., Luca Bassi, A.B., Sara Comastri, Giovanni Corradi, Vania Croci, Giorgia Dall'Aglio, Valeria Guttilla, D.M., Viola Mistral Meglioli, Luca Monticelli, Alice Plaitano, D.S., Linda Tosi, M.L.Z.

BENEMERITI DEI TEATRI

Amedeo Amodio, Vanna Belfiore, Davide Benati, Liliana Così, Giuliano Della Casa, Deanna Ferretti Veroni, Omar Galliani, Marta Scalabrini, Corrado Spaggiari, Giuliana Treichler *in memoria di Sergio Treichler*

Fondazione I Teatri di Reggio Emilia, 2024

Area comunicazione ed editoria

foto: © Camille Fenech

L'editore si dichiara pienamente disponibile a regolare le eventuali spettanze relative a diritti di riproduzione per le immagini e i testi di cui non sia stato possibile reperire la fonte

Fondatori



Con il sostegno di



Partner tecnico

